



**Carolina è la ragazzina morta suicida nel 2013 a Novara**, stremata dalle persecuzioni dell'ex fidanzatino e dei suoi amici : « Il suo è stato il primo caso di cyberbullismo acclarato perché **è stata lei stessa, nella lettera di addio, a fare i nomi dei suoi aguzzini**. Ragazzi poco più che quattordicenni che sono stati sottoposti a processo, condannati e oggi stanno pagando per ciò che hanno fatto».

Il contesto è quello della provincia di Novara, la ragazzina viene presa di mira dal suo ex ragazzino che, arrabbiato per la fine della relazione, decide di fargliela pagare. Si utilizzano i social, per far girare un video spinto girato a una festa dove Carolina è in stato di semi incoscienza per una bibita che le avevano versato da bere.

**Quel video**, in poche ore viene condiviso centinaia di volte scatenando una valanga di insulti, **distrukge Carolina, già stremata da mesi di angheria reali e virtuali**. Nella notte si getta dalla finestra della sua camera ma prima scrive una lettera e racconta tutto quel dramma vissuto in piena solitudine : « Io mi sono sentita responsabile – racconta ai ragazzini dell'Isis Ponti la senatrice – io ero stata la sua docente e non ero stata capace di aiutarla a diventare forte. **Ora ho questo compito perché nessuno in futuro debba subire ciò che Carolina ha denunciato pubblicamente** ma che molti altri ragazzi hanno vissuto o stanno vivendo con conseguenze più o meno tragiche nella loro vita. Mi riferisco al caso di **Andrea dai pantaloni rosa** citato a ogni concerto da Mengoni. Anche lui aveva 15 anni e si è impiccato perché incapace di sopportare la grande malvagità che lo aveva circondato».

### **I DATI SUL CYBERBULLISMO**

Oggi 6 ragazzini su 100 sono vittime di cyberbullismo ma il trend è in crescita: la metà delle vittime ha pensato al suicidio o adotta pratiche di autolesionismo. Oltre i due terzi si dichiara depresso. Dei 397 minori denunciati lo scorso anno, la maggior parte (37%) è stato accusato di ingiurie, minacce o molestie, il 36% di furto di identità, il 17% di diffamazione on line, il 9% di diffusione di materiale pedopornografico e il 3% di stalking. Quest'anno, da gennaio a settembre, sono state raccolte 90 denunce: « I ragazzi oggi sono iperconnessi – conclude Elena Ferrara – dobbiamo rendere il web un luogo più sicuro».

**Per seguire l'iter del DDL clicca qui**

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it